



CAMPAGNA FREE ALL ANTIFAS



MARZO 2026

Aggiornamento su prigionier*
e pratiche di solidarietà
internazionale.

PROCESSO DI BUDAPEST

Inquadramento della vicenda

Con la dicitura **Processo di Budapest**, facciamo riferimento ai diversi procedimenti giudiziari che hanno preso il via in seguito alle contestazioni alle celebrazioni neonaziste in occasione delle cosiddette **Giornate dell'onore**, tra il 9 e l'11 febbraio del 2023.

Queste giornate, che ufficialmente celebrano la "resistenza" contro l'Armata Rossa, sono di fatto un insieme di parate e rievocazioni nostalgiche, finanziate direttamente dal governo ungherese, in cui si radunano esponenti delle peggiori sigle neonaziste europee tra cui Legio Hungaria, Hammerskin, Blood&Honour e Nordic Resistance Movement.

Nell'ambito delle contromanifestazioni che si sono tenute in quei giorni sono state denunciate delle aggressioni ad alcuni partecipanti e questo ha portato l'11 febbraio 2023 all'arresto di Ilaria a Budapest e due cittadin* tedesch*, Tobi e Anna.

Oggi ci sono 17 accusat*.

Il processo, che in diversi casi ha come perno le dichiarazioni di noti neonazisti, ha ben presto acquisito una dimensione europea non solo per effetto del **MAE - mandato di arresto europeo** - spiccato ai danni delle e degli antifascist* imputat*, ma anche per la solerzia delle autorità nazionali dei Paesi coinvolti nel coordinamento della caccia al militante antifascista.

Proprio l'uso del reato associativo ha permesso l'applicazione di lunghissimi periodi di **carcerazione preventiva** e restrizioni nelle comunicazioni, intercettazioni, pressioni e violenze nei confronti di amici e familiari degli imputat*, e accuse che prevedono molti anni di carcere.

Di fronte a un quadro così complesso e preoccupante la solidarietà deve essere all'altezza di questo apparato repressivo e sempre più si devono **moltiplicare azioni di solidarietà e lotta** a sostegno di prigionier* antifa in Ungheria, Germania e ovunque in Europa!

Iniziative di solidarietà internazionale

In questi anni in tutta Europa si sono tenute decine di iniziative a sostegno degli/delle imputat* del processo, sia per raccogliere fondi sia per dimostrare azioni di solidarietà concreta e dibattito sul tema dell'antifascismo.

In Germania il movimento di solidarietà è iniziato nel febbraio 2023, quando Tobi e Ilaria sono stati arrestati. Naturalmente, a causa della repressione estremamente dura che gli/le antifascist* subiscono, le manifestazioni contro la repressione non si limitano a singoli casi giudiziari, ma affrontano un contesto più ampio. Alcune delle più grandi manifestazioni contro la repressione si sono svolte durante il Tag X a Lipsia nel 2023, il giorno in cui il tribunale di Dresda ha pronunciato le sentenze di reclusione per gli attivisti di **Antifa Ost**, e la manifestazione contro la repressione a Jena nel giugno 2025, partecipata da più di 10.000 persone. Regolarmente vengono organizzate manifestazioni davanti alle prigioni dove sono detenut* gli/le antifascist*.

In Francia si è assistito a una grande mobilitazione dal basso che ha coinvolto personaggi della società civile insieme a collettivi, spazi sociali e squadre di sport popolare in una campagna di pressione sulle autorità che ha portato proprio alla negazione dell'estradizione di Gino.

In Italia fin dall'arresto di Ilaria ci sono state manifestazioni e iniziative che si sono intensificate a partire dalle giornate di mobilitazione a Milano del gennaio 2024 fino alle iniziative contro l'estradizione di Gabri (febbraio 2024). Per tutto l'anno si sono sviluppate iniziative di approfondimento e benefit fino all'arresto di Gino a Parigi a novembre che ha visto iniziative coordinate in Francia e in Italia per opporsi alla richiesta di estradizione in Ungheria. In questi anni la campagna **Free All Antifas** attraverso gli anniversari di Dax a Milano, Renato Biagetti (2025) e Valerio Verbano (2026) a Roma, promuovendo e presenziando a iniziative disseminate su tutto il territorio nazionale.

Questo pieghevole è stata presentata nella sua prima versione il 5 settembre 2025: da quel momento viene aggiornato e ristampato seguendo l'evoluzione del processo di Budapest.

www.basc.news
@free.maja

comitato_antirep_milano
Comitato Antirepressione Milano

lme/freeallantifas
freeallantifas.noblogs.org

Aggiornamenti, documenti, iniziative benefit, iban per donazioni
Campagna Free All Antifas - Italy

Per restare aggiornati sul processo e sulle azioni di solidarietà:

Link utili!

Redazione a cura della campagna Free All Antifas

Credits

Paypal: www.paypal.com/paypalme/brigatetelevolontarie

Beneficiario: Brigade Volontarie per l'Emergenza ODV



IBAN: IT202623001616000015293082

L'associazione Brigade Volontarie per l'Emergenza ha creato un conto dedicato esclusivo per questa causa ed è possibile effettuare donazioni tramite bonifico o pagamento su PayPal.

La solidarietà ha bisogno anche di impegno concreto, per questo motivo la campagna di raccolta fondi ha pagato avvocati e viaggi di solidarietà, ha sostenuto direttamente prigionier* con le donazioni raccolte tramite decine di benefit, attraverso un crowdfunding ospitato da Produzioni dal Basso e grazie alle vendite dei fumetti. Questa notte non sarà breve e Nel Nido dei Serpenti di Zerocalcare. Tuttavia non si è ancora concluso il primo grado di giudizio e le pene rischiano di essere molto alte; è importante continuare a sostenere la cassa nei prossimi mesi!

Come contribuire

ANNA

È stata arrestata a Budapest con Ilaria Salis e Tobi nel febbraio 2023 e rilasciata dopo 4 giorni di carcerazione. Il 4 febbraio 2026 è stata condannata in primo grado a 2 anni con pena sospesa, al momento si trova a piede libero in Germania.

TOBI

Tobi è stato arrestato a Budapest nel febbraio 2023 e condannato a 22 mesi di carcere dopo aver accettato il patteggiamento del pubblico ministero. Dopo aver scontato la pena in Ungheria nel dicembre 2024, è tornato in Germania dove è stato immediatamente arrestato di nuovo. È stato poi trasferito nella prigione di Burg in Germania, dove ora dovrà affrontare il processo per il caso Antifa Ost davanti alla Corte regionale superiore di Dresda.

 free.tobi161

GINO

Gino è stato arrestato in Francia nel novembre 2024 a seguito di un mandato di arresto europeo emesso dall'Ungheria. Dopo quasi sei mesi di carcerazione il tribunale francese ha respinto il MAE e rimesso Gino in libertà. A dicembre 2025 Gino è stato nuovamente arrestato in Francia per un nuovo mandato di cattura emesso questa volta dalla Germania per una presunta aggressione a cittadini tedeschi. Scarcerato e con obbligo di firma, il processo contro la richiesta di estradizione riprenderà il 17 giugno 2026.

 comitato_antirep_milano

 liberez_gino

HANNA

È stata arrestata nel maggio 2024, prima imprigionata a Norimberga, poi trasferita nella prigione di Monaco. Il suo processo è iniziato nel febbraio 2025 ed è ancora in corso. Il 26 settembre è stata condannata a 5 anni per i fatti di Budapest da parte del tribunale di Monaco.

alleantifa.noblogs.org

JOHANN E PAUL

Johann è stato arrestato nel novembre 2024 a Weimar dopo aver trascorso diversi anni in clandestinità. Johann è sotto processo della Corte d'appello regionale di Dresda a partire dall'autunno 2025 per il caso Antifa Ost, insieme ad altri tre compagni detenuti (Paul, Tobi, KW-Thomas/Nanuk) e altri tre che non sono in carcere.

freenanuk.noblogs.org
antifaostkomplex.org

PAUL, NELE, CLARA, MORITZ, LUCA, PAULA, EMMI

Il 20 gennaio 2025, sei compagni che erano in fuga da quasi due anni si sono consegnati alle autorità tedesche. A loro si è aggiunta Emmi, che si è consegnata due mesi dopo.

I sette compagni sono attualmente detenuti nelle carceri di Lipsia, Amburgo, Chemnitz e Bielefeld, in attesa della decisione delle autorità tedesche sulla richiesta di estradizione dell'Ungheria.

I loro processi sono cominciati nel gennaio 2026 a Dresda e Düsseldorf (a centinaia di chilometri dal luogo di residenza delle loro famiglie). Sono accusati di far parte di un'organizzazione criminale (articolo 129 del codice penale tedesco) e di tentato omicidio.

A novembre Emmi è stata trasferita a Duisburg. Rischiano tutti di attendere l'esito del processo in custodia cautelare in carcere.

 budapestsoligruppueduesseldorf

ZAID

Zaid che, insieme ai sei precedentemente citati, si era consegnato alle autorità tedesche nel maggio 2025, è stato rilasciato poiché incriminato solo dalle autorità ungheresi e non da quelle tedesche.

A piede libero in Germania, ma con un MAE spiccato dall'Ungheria a suo carico, ha deciso di consegnarsi alle autorità francesi e opporsi alla richiesta di estrazione. Il 10 giugno 2026 si terrà un nuova udienza del suo processo.

 comite_solidarite_budapest

BUDAPEST IL PROCESSO



MAJA

Maja è stat* arrestat* a Berlino nel dicembre 2023 e, dopo aver trascorso sei mesi in prigione a Dresda, è stat* illegalmente deportat* in una prigione di Budapest il 27 giugno 2024.

Nel luglio 2025, Maja ha intrapreso uno sciopero della fame durato 40 giorni e dopo essere stata trasferita in un ospedale penitenziario, è stata riportata in prigione a Budapest.

Sono sempre stati negati i domiciliari e il 4 febbraio 2026 è stat* condannata* in primo grado a 8 anni. Dovrà attendere il secondo grado di giudizio in carcere.


 free.maja

ILARIA

Dopo 16 mesi di detenzione a Budapest, è stata liberata nel giugno 2024 perché eletta al Parlamento europeo. Il 7 ottobre 2025 il parlamento europeo ha respinto la richiesta di revoca dell'immunità emessa dal governo ungherese.

GABRI

È attualmente libero in Italia con divieto di espatrio. Nel marzo del 2024, dopo 3 mesi di domiciliari, la corte d'appello di Milano ha respinto la richiesta di estradizione dell'Ungheria a causa delle condizioni disumane di detenzione nelle carceri magiare. Il suo processo è ripreso insieme a quello per Maja: il 4 febbraio 2026 è stato condannato in primo grado a 7 anni in contumacia.

 comitato_antirep_milano

